

Il boom delle guide alla conquista

SEDUTTRICI DA LIBRO

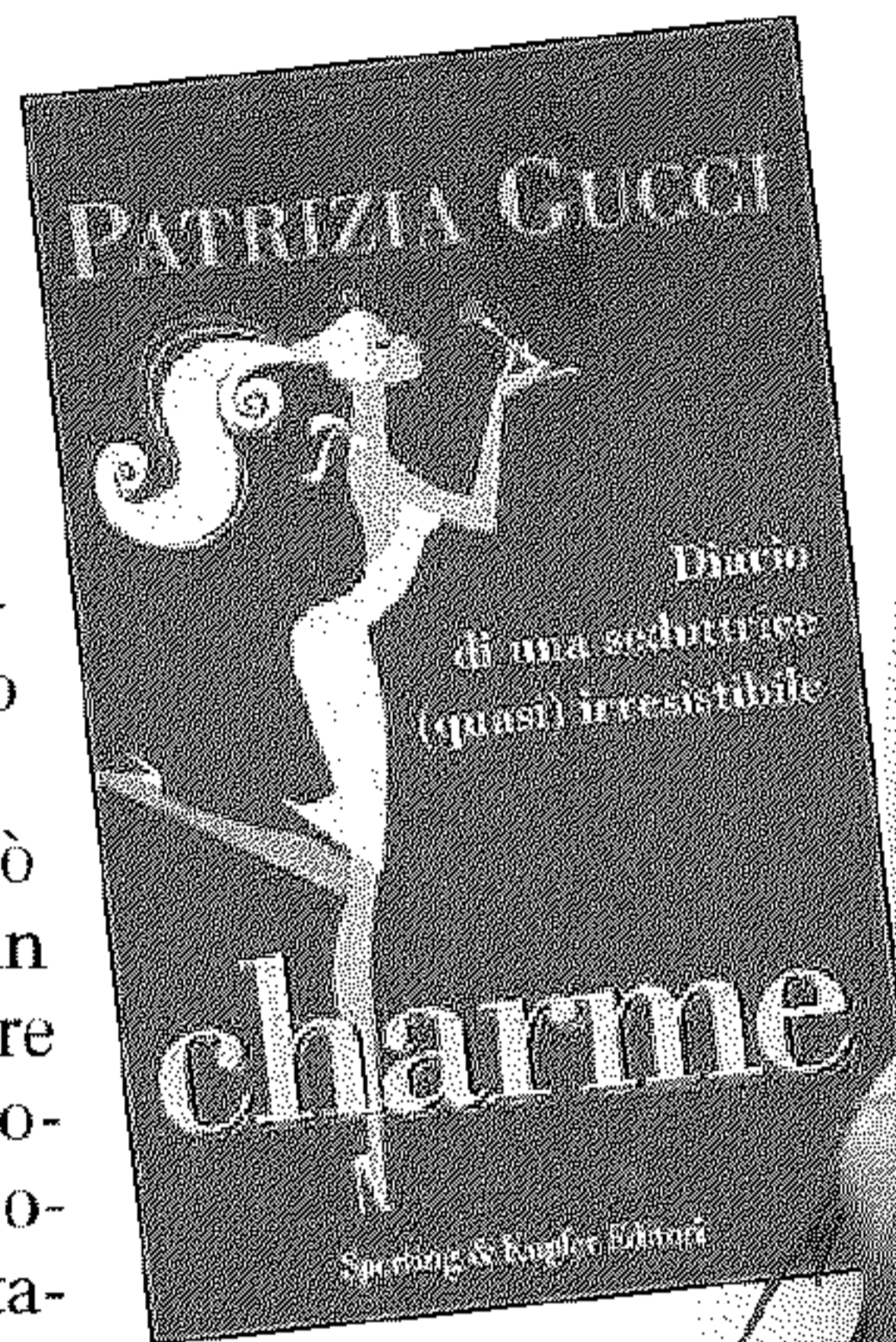
La sfida di Lady Toni ai manuali d'amore

di VALERIA BRAGHIERI

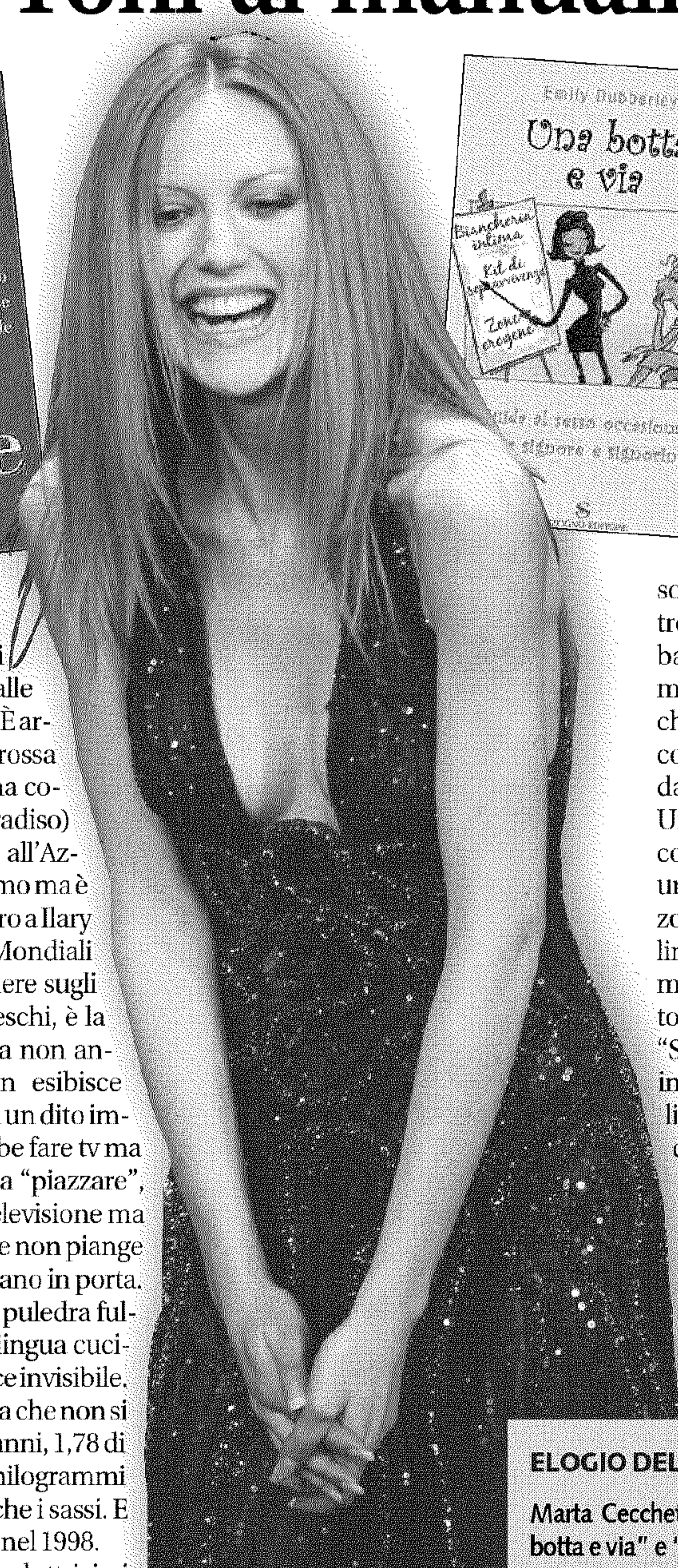
Loro, le seduttrici, sono quelle che mettono la biancheria in frigorifero poco prima dell'incontro bollente, che inceneriscono la preda con lo sguardo, che sanno darsarsi, che hanno sempre il rossetto luccicante.

Le altre, sono quelle a cui tutto ciò non verrebbe mai in mente. E in ogni caso: se provassero a indossare lingerie appena tolta dal congelatore, verrebbero colpite da congestione, sverrebbero durante l'appuntamento e darebbero di stomaco. Fissando la preda diventerebbero strabiche o si lascerebbero rubare la borsa sulla sedia accanto, incapaci di lesinarsi, si farebbero prendere a pernacchie dalla segreteria telefonica di uno appena conosciuto. Convocate da un maschio all'improvviso, avrebbero il gloss sbavato come una che ha mangiato pastasciutta.

Ci sono donne che passano da un lenzuolo all'altro senza rovinarsi anima e messa in piega, altre a cui, cacciare "selvaggina da letto" fa venire un gran fiatone. E poi c'è Marta Cecchetto. Una che non raffredda l'intimo, non pianifica strategie, non rimane incinta a comando, e il rossetto, ogni tanto, se lo dimentica perfino. Eppure... Eppure si tiene stretta Luca Toni, il centravanti della Nazionale, da ben otto anni. Sarà perché faceva la modella "prima" e continua a farla adesso, viveva a Foligno "prima" e continua ad abitarci ora, portava a spasso il cocker Chicco "prima" e passeggia imperterrita anche oggi. Per "prima" si intende quella manciata di anni in cui la vita non si è ancora messa a correre. Quella in cui Marta e Luca sono stati solo giovani,



belli e talentosi ma non ancora cotti dai flash, abbrustoliti dalle luci delle telecamere. È arrivato il dopo ma la rossa (Marta ha una chioma color fiamme del Paradiso) non si è appoggiata all'azzurro. Ha fatto Sanremo ma è rimasta un passo dietro a Ilary Blasi, sono iniziati i Mondiali ma non si è fatta vedere sugli spalti degli stadi tedeschi, è la fidanzata ufficiale ma non annuncia nozze e non esibisce pezzi di lampadario a un dito importante, le piacerebbe fare tv ma non si è (ancora) fatta "piazzare", guarda le partite in televisione ma non sbraita sui rigori e non piange per i gol che non entrano in porta. Zitta e inesorabile, la puledra fulva. Sorrisi aperti ma lingua cucita. Marta è la seduttrice invisibile. Oddio, invisibile fino a che non si fa vedere: ventinove anni, 1,78 di altezza, cinquanta chilogrammi di peso, fa sudare anche i sassi. E Toni. Che ha domato nel 1998. Per questo ci sono le seduttrici, ci



sono le altre e poi c'è Marta. Per le altre, per tutte le altre, ci sono improbabili regole, inattuabili suggerimenti, scomodissimi reggiseni. Anche se non riusciranno a fidanzarsi con Toni e forse non riusciranno a fidanzarsi del tutto.

Un dramma? No. Nulla che un miracolo non possa sistemare. O almeno un manuale. "Una botta e via" (Sonzogno Editore), "Charme" (Sperling&Kupfer), "Guida all'addestramento degli uomini" (Morellini Editore), "Guida al sesso" (Morellini), "Scopri il tuo quoziente emotivo e impara a sfruttarlo al meglio" (Sperling&Kupfer)... Roba che promette di trasformarti in una gatta sorniona, capace di amplessi ginnici, di cucinare cene afrodisiache, di disfarsi della gonna in tempi record, delle inibizioni ancora prima. Almeno così c'è scritto. Chissà se poi funziona anche fuori dalle pagine...

ELOGIO DELLA ROSSA

Marta Cecchetto. In alto i libri "Charme", "Una botta e via" e "Guida all'addestramento..."